

**S.S. n.130 "Iglesiente"**

Eliminazione degli incroci a raso da Cagliari a Decimomannu  
da km 3+000 a 15+600

**PROGETTO DEFINITIVO**

COD. CA316  
CA351

**PROGETTAZIONE: ATI VIA - LOTTI - SERING - VDP - BRENG**

**PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:**

*Dott. Ing. Francesco Nicchiarelli (Ord. Ing. Prov. Roma 14711)*

**RESPONSABILI D'AREA:**

Responsabile Tracciato stradale: *Dott. Ing. Massimo Capasso (Ord. Ing. Prov. Roma 26031)*

Responsabile Strutture: *Dott. Ing. Giovanni Piazza (Ord. Ing. Prov. Roma 27296)*

Responsabile Idraulica, Geotecnica e Impianti: *Dott. Ing. Sergio Di Maio (Ord. Ing. Prov. Palermo 2872)*

Responsabile Ambiente: *Dott. Ing. Francesco Ventura (Ord. Ing. Prov. Roma 14660)*

**GEOLOGO:**

*Dott. Geol. Enrico Curcuruto (Ord. Geo. Regione Sicilia 966)*

**COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**

*Dott. Ing. Sergio Di Maio (Ord. Ing. Prov. Palermo 2872)*

**RESPONSABILE SIA:**

*Dott. Ing. Francesco Ventura (Ord. Ing. Prov. Roma 14660)*

**VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

*Dott. Ing. Francesco Corrias*

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE**

**MANDATARIA:**



**MANDANTI:**



**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**

**COMUNE DI ASSEMINI**

**RELAZIONE STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO**



**CODICE PROGETTO**

PROGETTO

LIV. PROG. ANNO

CA316351 D 19

**NOME FILE**

T00IA07AMBRE01A\_SIU\_ASSEMINI\_REL

**REVISIONE**

**SCALA:**

CODICE ELAB.

T00IA07AMBRE01

A

-

D

-

-

-

-

C

-

-

-

-

B

-

-

-

-

A

EMISSIONE

MAR.2020

S. OCCHI

F. VENTURA

F. NICCHIARELLI

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

CA-316

**Studio di Inserimento Urbanistico**

CA-351

**Comune di Assemini****INDICE**

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	3
2.1	ITER PROGETTUALE	3
2.2	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
3	PIANIFICAZIONE COMUNALE	6
3.1	PIANO URBANISTICO COMUNALE DI ASSEMINI E VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ	6
3.2	VARIANTE N.2 AL PUC "TRUNCU IS FOLLAS"	12
4	I VINCOLI E I REGIMI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	14
4.1	LE AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI TIPO NATURALISTICO	14
4.2	STATO DEI VINCOLI	16
4.2.1	Beni Paesaggistici tutelati per legge	17
4.2.1.1	Beni immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Articolo 136 del D.Lgs. n.42 del 2004)	17
4.2.1.2	Aree tutelate per legge (Articolo 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004)	19
4.2.2	Beni Paesaggistici tutelati dal PPR	21
4.2.2.1	Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (Art. 33 delle NTA del PPR)	22
4.2.2.2	Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturali (Art. 48 delle NTA del PPR)	23
4.2.2.3	Insedimenti storici di notevole valore paesaggistico (Art. 51 delle NTA del PPR)	24
4.2.3	Beni Paesaggistici individuati dal PUC di Assemini	26

## 1 PREMESSA

Il Progetto Definitivo degli interventi CA316 e CA351 riguarda **i lavori di eliminazione degli incroci a raso nel tratto compreso tra il km 3+000 e 15+600 della S.S.130 "Iglesiente"** e interessa complessivamente circa 10 km di tracciato stradale.

Gli interventi sono inseriti, con codici CA316 e CA351 nel Contratto di Programma 2016 - 2020 sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture ed Anas, approvato con Delibera CIPE n.65 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.292 del 15 dicembre 2017.

La S.S.130 collega il capoluogo Sardo con Iglesias; inizia appunto a Cagliari, dal nord della città, e scorre per i primi chilometri in direzione nord, passando a fianco dell'aeroporto di Cagliari – Elmas.

Il tratto in progetto è quello compreso dal km 3+000 al km 15+600, interessando i comuni di Elmas, Assemini e Decimomannu.

L'infrastruttura è localizzata nella parte Sud della Regione Sardegna e costituisce un'importante asse di interconnessione tra il capoluogo Sardo e Iglesias e la costa occidentale sarda. La finalità è quindi quella di fornire, oltre ad una connessione di breve percorrenza anche una interconnessione con la viabilità di lunga percorrenza.



Figura 1-1 Corografia generale con indicazione dei tratti di intervento.

Attualmente, la strada è classificata come **extraurbana secondaria** anche se presenta una sezione stradale a doppia carreggiata con spartitraffico centrale, due corsie per senso di marcia e incroci a raso.

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

La presenza delle intersezioni a raso e degli innumerevoli accessi, che rendono la percorrenza caratterizzata da una velocità discontinua con un altissimo numero di punti di conflitto determina un alto tasso di incidentalità.

L'intervento ha quindi l'obiettivo di migliorare le condizioni di percorribilità e implementare il livello di sicurezza della S.S. 130 "Iglesiente". L'azione di miglioramento è esplicita mediante l'eliminazione delle intersezioni a raso che comportano la realizzazione di svincoli a livelli sfalsati (realizzazione di uno svincolo ad Elmas, due svincoli ad Assemini, uno svincolo a Decimomannu), l'adeguamento della sede stradale della SS130 a una extraurbana principale (cat. B), la realizzazione di strade complanari a servizio della viabilità locale, di opere idrauliche ed ulteriori opere complementari.

Le scelte progettuali adottate trovano la loro genesi non solo sulla base di valutazioni di tipo prettamente trasportistico, strutturale ed economico, ma anche sulla base delle esigenze del territorio attraversato, espresse per tramite dei rappresentanti delle Amministrazioni Locali nel corso di numerosi incontri.

Il tracciato del Progetto Definitivo è un adeguamento in sede della strada esistente e sviluppa le alternative presentate ai comuni coinvolti.

Altimetricamente il tracciato prevede in prevalenza tratti su muri e in rilevato, di altezza tale da consentire la realizzazione delle opere di attraversamento idraulico ed una opportuna sopraelevazione del corpo stradale dalla piana alluvionale. I tratti in rilevato/muri sono intervallati da viadotti per la realizzazione di svincoli a livelli sfalsati e ponti per il superamento delle incisioni più importanti.

**Il presente documento costituisce lo Studio di Inserimento Urbanistico dell'intervento denominato "SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu" nel Comune di Assemini ed è corredato dai seguenti elaborati cartografici:**

<b>Cod. Elaborato</b>	<b>Titolo</b>	<b>Scala</b>
T00IA07AMBCT01A	Piano Urbanistico Comunale. Comune di Assemini	1:5.000
T00IA07AMBCT02A	Carta dei Vincoli e delle Tutele	1:10.000

## **2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **2.1 ITER PROGETTUALE**

In merito agli interventi di eliminazione degli svincoli a raso nel tratto da Cagliari a Decimomannu la Regione ha redatto nel 2002 un progetto preliminare per il tramite di Progettisti da essa incaricati.

Il progetto preliminare veniva sottoposta agli Enti in una Conferenza di Servizi preliminare che nella seduta del 23 gennaio 2002 approvava tale progetto. Da tale approvazione, le attività di progettazioni subivano una lunga pausa, stante la necessità di reperimento delle somme necessarie per le indagini geognostiche

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

per il prosieguo della progettazione, e venivano riprese solo nel 2006 sempre da parte di progettista regionale che provvedeva alla redazione del Progetto Definitivo.

A seguito di interlocuzioni, negli anni a seguire, con gli Enti e con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, tale progetto e le relative opere in esso comprese veniva via via rielaborato e ridimensionato anche in relazione alle disponibilità di finanziamento.

A dicembre 2015 veniva sottoscritta, tra Anas e Regione, una Convenzione avente come oggetto la realizzazione dei lavori di eliminazione degli incroci a raso presenti sulla SS130 nella tratta Cagliari - Decimomannu, e segnatamente degli incroci di Elmas via Sestu, Assemini via Sardegna e Decimomannu via S. Sperate finanziata per 30 M€ dal Piano delle Infrastrutture regionale, attraverso la contrazione di un mutuo, finanziamento poi confluito in quello previsto per l'intervento CA316 del Contratto di Programma Anas-MIT.

Nel corso del 2017, Anas e Regione hanno discusso degli interventi sulla SS130 in diverse riunioni, in particolare quelle del 13.07.2017 e del 10.08.2017 tenutesi presso gli Uffici dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, dove si sono illustrati e discussi i lavori riguardanti i due interventi inseriti nella proposta di Contratto di Programma tra Anas e Ministero delle Infrastrutture (codificati CA316 e CA351), arrivando alla individuazione di nuovi schemi di fattibilità relativi alla eliminazione delle intersezioni a raso di Elmas, Assemini e Decimomannu definiti in base a valutazioni di tipo trasportistico, strutturale ed economico, tenendo però conto delle esigenze del territorio attraversato, espresse per tramite dei rappresentanti delle Amministrazioni Locali dei comuni interessati (Schemi 2017).

In esito all'inserimento e finanziamento degli interventi nel Contratto di Programma 2016-2020, approvato a dicembre 2017, Anas ha avviato gli studi per lo sviluppo del Progetto Definitivo sulla base di tali schemi e di specifici sopralluoghi eseguiti nel mese di Gennaio 2019.

Tali studi sono stati illustrati e verificati con l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione e con gli altri Enti interessati nel corso di riunioni tenutesi a Cagliari il 4.04.2019, 13.05.2019, 02.10.2019, 25.10.2019 e 13.11.2019.

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Al km 9 circa (progressiva di progetto km 5+215), superato lo svincolo a quadrifoglio esistente con la Pedemontana, inizia l'adeguamento a B dell'asse principale nel comune di Assemini fino al km 13 circa (progressiva di progetto km 9+280) dove si entra nel comune di Decimomannu.

Nel comune di Assemini (26'500 Abitanti: *Dato Istat: Popolazione residente al 30 giugno 2019*), al fine di eliminare la successione di ingressi ed uscite consecutive sono stati progettati due svincoli a livelli sfalsati (SV02 e SV03) in corrispondenza di Via Sardegna, dove attualmente è presente un incrocio semaforizzato e in prossimità di Via Corsica, dove attualmente sono presenti incroci a raso.

Nel corso del 2019, il rispetto del distanziamento richiesto dalle norme tra le corsie di immissione e diversione degli svincoli contigui di progetto, tra loro, e con lo svincolo esistente della Pedemontana ha portato

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

allo studio di due alternative di progetto. Queste alternative sono state presentate alle amministrazioni locali. L'alternativa tecnicamente più efficace prevedeva lo spostamento dello SV02 da via Sardegna a via Tevere per permettere il rispetto dei 500m di distanza consigliati dal DM 5.11.2001. L'Amministrazione Comunale ha però manifestato la necessità di mantenere l'attuale ingresso del paese in Via Sardegna, pertanto, la soluzione prescelta prevede il primo svincolo (Sv02) in Via Sardegna e l'introduzione di tronchi di scambio con lo svincolo esistente della Pedemontana.

La livelletta dell'asse principale si eleva dal piano campagna, come previsto anche negli schemi 2017, per permettere il superamento in viadotto (VI02 e VI03) delle rotonde di grande diametro a raso.

Nel lato Nord si introduce una viabilità bidirezionale (categoria stradale F1) con andamento il più possibile complanare alla S.S.130 per raccogliere il traffico locale e ricucire gli accessi interrotti.

Il progetto prevede due sottovia ciclo – pedonali per permettere l'attraversamento in sicurezza e il collegamento con i futuri itinerari ciclabili previsti dalla Regione Autonoma Sardegna.

#### *Dati caratteristici comune di Assemini*

Lunghezza parziale itinerario: 4.07 km	Pr. di progetto 5+215 – 9+280
Piattaforma stradale Asse Principale	Tipo B
Intervallo velocità di progetto:	70 – 120 km/h
svincoli in progetto:	n. 2 (SV02 – SV03)
pendenza longitudinale max.	3.00 %
pendenza longitudinale min.	0.30 %
Raggio di curvatura planimetrico minimo:	550 m
Raggio di curvatura altimetrico minimo:	8.200 m

#### *Opere d'arte comune di Assemini:*

VI02 - Viadotto su SV02 L=295m	Pr. di progetto 5+829.05 – 6+124.05
PO02 – Ponte Riu Sestu L=20m	Pr. di progetto 6+807.75 – 6+827.75
VI03 - Viadotto su SV03 L=295m	Pr. di progetto 7+625.92 – 7+920.92
ST01 – Sottovia 4x2.5 ciclo - pedonale	Pr. di progetto 6+360.14
ST02 - Sottovia 4x2.5 ciclo – pedonale	Pr. di progetto 7+390.00

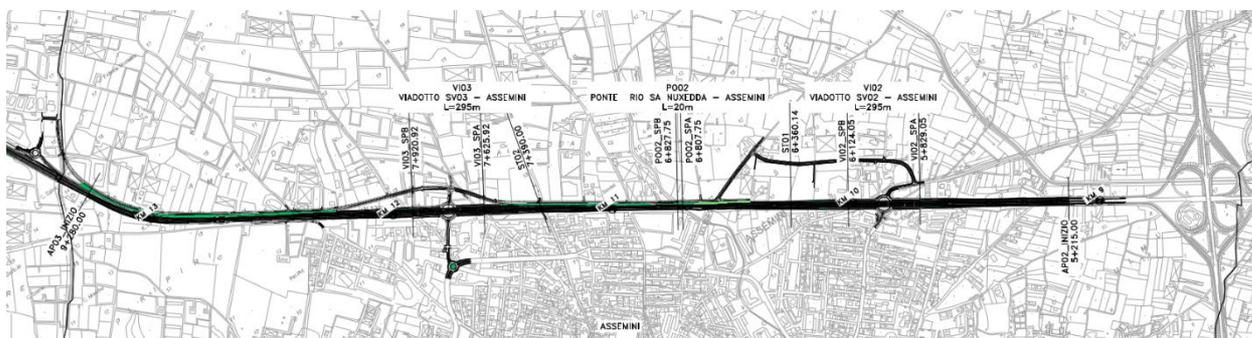


Figura 2-1 Interventi comune di Assemini.

### 3 PIANIFICAZIONE COMUNALE

#### 3.1 PIANO URBANISTICO COMUNALE DI ASSEMINI E VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

Il Piano Urbanistico Comunale è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 19.12.2014 e ha ottenuto il Parere motivato positivo di VAS in data 08.07.2015.

Il PUC è entrato in vigore con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, avvenuta il 27/08/2015 (Bollettino n.39 - Parte III del 27.08.2015).

Il Piano Urbanistico Comunale di Assemini si compone di:

- elaborati descrittivi
- elaborati prescrittivi
- elaborati di riordino delle conoscenze.

Tra gli elaborati prescrittivi rientrano le Norme di Attuazione e le tavole della Disciplina urbanistica dell'Ambito Urbano a sua volta rappresentata dai seguenti elaborati:

- 4\_tav\_disciplina\_urbanistica\_territorio\_comunale\_12\_2014      Scala 1:4.000
- 5\_tav\_i\_iv\_disciplina\_urbanistica\_territorio\_comunale\_2015      Scala 1:10.000

Si precisa che i documenti esaminati sono stati ricavati dai seguenti indirizzi del portale web del Comune di Assemini:

- <https://comune.assemini.ca.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/pianificazione-governo-del-territorio;>
- [https://www.urbismap.com/normativa/Assemini/PUC.](https://www.urbismap.com/normativa/Assemini/PUC)

Per svolgere la verifica della coerenza del progetto in esame con il PUC Vigente, il tracciato di progetto è stato sovrapposto alla Tavola 4 del PUC.

Si descrivono, nel seguito, le zone di PUC interessate dell'intervento in esame procedendo dal confine comunale con il comune di Decimomannu in direzione di Cagliari.

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		 <b>anas</b> GRUPPO FS ITALIANE
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

**Si precisa che gran parte dell'intervento si sviluppa all'interno della zona destinata a Rete stradale e ferroviaria (NA, art. 180). Pertanto, nella tabella seguente si riportano le zone di piano esterne alla rete stradale, che saranno interessate dagli interventi e per le quali si rende necessaria una variante al Piano.**

Da PK	A PK	Opera lato nord	Zona PUC lato nord
		Opera lato sud	Zona PUC lato sud
5+215	5+360 Via Sicilia	Asse principale SS130	D2.4
		Asse principale SS130	PIN 1
5+360 Via Sicilia	5+620	Asse principale SS130	D2.4
		Asse principale SS130	C3
5+620	5+680	Asse principale SS130	D2.4
		Asse principale SS130	C1
5+680	5+760	Asse principale SS130 Complanare	D2.4
		Asse principale SS130 Complanare	C1
5+760	5+829	Asse principale SS130 Complanare	D2.4
		Asse principale SS130 Complanare	C1 + Area a tutela condizionata - As- setto storico culturale
5+829	5+950	VI02 Complanare AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Ca- nadesus) Svincolo SV02 Is Canadesus (RT01)	D2.4  Asse stradale esistente - Is Canadesus
		VI02 Complanare	C1 + Area a tutela condizionata - As- setto storico culturale
5+950	6+000	VI02 RT01 con SV02 Is Canadesus AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Ca- nadesus)	Svincolo stradale esistente  E1
		VI02 RT01 con SV02 Via Sardegna	Svincolo stradale esistente Area a tutela condizionata - Assetto storico culturale
6+000	6+124	VI02 Complanare AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Ca- nadesus)	E1
		VI02 Complanare	Asse stradale esistente B2
6+124	6+260	Asse principale SS130 Complanare AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Ca- nadesus)	E1
		Asse principale SS130 Complanare	Asse stradale esistente
6+260	6+300	Asse principale SS130 Complanare	E1

CA-316

**Studio di Inserimento Urbanistico**

CA-351

**Comune di Assemini**

Da PK	A PK	Opera lato nord	Zona PUC lato nord
		Opera lato sud	Zona PUC lato sud
		AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Canadesus)	
		Asse principale SS130 Complanare	B2
6+300	6+380	Asse principale SS130 Complanare AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Canadesus)	E1
		Asse principale SS130 Complanare	C - PEEP
6+380	6+530	Asse principale SS130 AS04 (collegamento Strada Sa Serra – Is Canadesus)	E1
		Asse principale SS130	C - PEEP
6+530	6+690 Via Tevere	Asse principale SS130 Complanare AS04 (Strada Sa Serra)	E1
		Asse principale SS130	C - PEEP
6+700 Via Tevere	6+807	Asse principale SS130 Complanare	E1
		Asse principale SS130	C - PEEP
6+840	6+860	PO02 - Riu Sa Nuxedda	Fiume
		PO02 - Riu Sa Nuxedda	Fiume
6+860	7+020 Via Po	Asse principale SS130 Complanare	E1
		Complanare	C - PEEP
7+020 Via Po	7+380 Via Piave	Asse principale SS130 Complanare	E1
		Asse principale SS130 Complanare	
7+380 Via Piave	7+625	Asse principale SS130 Complanare Strada di collegamento	E1
		Complanare, strade di immissione su viabilità locale e svincolo via Piave-Via Serpentara	C1
7+625	7+800	VI03 Complanare SV03 Strada di collegamento	E1
		VI03 Complanare SV03	C1
7+800	7+900	VI03 Complanare SV03 Strada di collegamento	E1
		VI03 Complanare SV03	C3

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

Da PK	A PK	Opera lato nord	Zona PUC lato nord
		Opera lato sud	Zona PUC lato sud
7+900	7+920	VI03 Complanare SV03 Strada di collegamento	E1
		VI03 Complanare SV03	C1
7+920	8+150	Asse principale SS130 Complanare SV03 Strada di collegamento	E1
		Asse principale SS130 Complanare SV03	C1
8+150	8+320	Asse principale SS130 Complanare	E1
		Asse principale SS130 Complanare	C1
8+320	9+320	Asse principale SS130 Complanare	E1
		Asse principale SS130 Complanare	E1
9+320	9+420	Asse principale SS130 Complanare AS04	E1
		Asse principale SS130	E1

Di seguito si riportano, per le aree di PUC individuate nelle due tabelle precedenti gli articoli delle Norme di Attuazione che regolano le trasformazioni.

### Zona B

31. <i>Zone omogenee B - Completamento residenziale</i>	Sono classificate B le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate con uso prevalentemente residenziale, diverse dalla zona A. Si considerano, ai sensi dell'art. 3 del DA 2266/U/1983, parzialmente edificate le zone in cui la volumetria degli edifici esistenti non sia inferiore al 20 % di quella complessivamente realizzabile con indice fondiario di 3 mc/mq.
32. <i>Sottozone</i>	Le sottozone urbanistiche individuate dalle tavole del Piano Urbanistico sono: - B1 Aree prospicienti la zona A e la Matrice di Sviluppo di Antica e Prima Formazione realizzate sino agli anni Cinquanta, suddivisa in B1.a - completamento a sviluppo estensivo e B1.b - completamento a sviluppo intensivo - <b>B2 - Aree da completare e/o riqualificare</b> - B3 - Aree di completamento residenziale a volumetria definita
35. <i>Prescrizioni riguardanti la sicurezza idrogeologica</i>	Fermo restando quanto stabilito negli articoli 23 e 24 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Sardegna, nelle aree interessate da pericolosità idraulica sono consentiti unicamente gli interventi previsti dalla normativa del PAI per i diversi livelli di pericolosità idraulica.

### Zona C

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

38. Zona C - Espansione residenziale	Sono classificate zone C le parti di territorio destinate a nuovi complessi residenziali che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione non raggiunga i limiti di volumetria utilizzata richiesti per la zona B, l'edificazione è subordinata all'approvazione del piano attuativo ai sensi dell'art. 3 della LR 20/1991, con gli standard definiti dal DA 2266/U/1983.
39. Sottozone	Le zone C sono le aree comunemente definite di espansione residenziale, già previste dal Programma di Fabbricazione, e distinte in cartografia in: - <b>C1 Espansioni pianificate (piani di lottizzazione attuati o in corso di attuazione);</b> - C2 Edificato spontaneo realizzato in assenza di pianificazione attuativa (comprende interventi ante "legge ponte" ed i Piani di Risanamento Urbanistico, redatti ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 11 ottobre 1985 n°23, di Piri Piri e Truncu Is Follas); - <b>C3 Espansioni in programma.</b> - <b>PEEP Piano di zona per l'edilizia economico popolare.</b>
43. Prescrizioni riguardanti la sicurezza idrogeologica	Fermo restando quanto stabilito negli articoli 23 e 24 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Sardegna, nelle aree interessate da pericolosità idraulica sono consentiti unicamente gli interventi previsti dalla normativa del PAI per i diversi livelli di pericolosità idraulica.
44. Sottozona C1	La Sottozona C1 comprende le aree di espansione residenziale interessate da piani di lottizzazione attuati o in corso di attuazione. Per tali Sottozone sono confermate le prescrizioni ed i parametri edilizi e urbanistici contenuti negli elaborati grafici, nella normativa tecnica e nella relativa convenzione di ogni singolo piano attuativo. Tutti gli interventi devono avvenire in coerenza con la struttura urbanistica e architettonica definita nell'ambito del Piano di Lottizzazione convenzionata e nei relativi allegati tecnico descrittivi.
49. Parametri urbanistici ed edilizi per la Sottozona C3	La Zona C3 comprende le aree classificate dal previgente strumento urbanistico come zona di espansione residenziale e che, allo stato attuale, non hanno trovato attuazione, localizzate ai margini dell'abitato ovvero in aree parzialmente edificate; alcune aree sono gravate da pericolosità idraulica moderata, media e molto elevata. Le aree di espansione sono soggette a pianificazione attuativa di iniziativa privata, ma è facoltà dell'Amministrazione comunale, attraverso apposita Deliberazione consiliare, fare ricorso ad uno strumento urbanistico attuativo di iniziativa pubblica. Si garantisce la tutela dei diritti acquisiti tramite accordi stipulati tra Comune e privati cittadini, Enti e/o Società, per quanto riguarda le aree concesse in accordo con l'Amministrazione Comunale per l'esecuzione di opere pubbliche in generale o di servizio pubblico. Pertanto, per le aree C3 che presentano tali caratteristiche permane l'Indice Edificatorio Territoriale concordato di 1,5 mc/mq.

#### Zona D

57. Zona D - Aree industriali, artigianali, commerciali e di deposito	Sono classificate D le parti del territorio comunale destinate a insediamenti per impianti industriali, artigianali, commerciali, di conservazione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli e/o della pesca. Tali zone sono state suddivise in due sottozone.
58. Sottozone e ambiti di pianificazione integrata	D1 Grandi aree industriali – Aree comprese nel piano regolatore CaCIP D2 Insediamenti produttivi commerciali, artigianali, industriali, suddivisi come segue: - D2.1 Zone artigianali consolidate comprese all'interno del perimetro urbano - via Carmine - D2.2 Zone artigianali della via Asproni come da Piano Attuativo con convenzione efficace; - D2.3 Zone produttive in ambiti di riqualificazione - <b>D2.4 Zone artigianali per insediamenti non compatibili con la residenza;</b> - D2.5 Zone artigianali interessate da attività produttive esistenti; - D2.6 Zone artigianali e commerciali.
68. Ambito di pianificazione integrata - Subzona D2.4	La Subzona D2.4 è localizzata in prossimità della SS130 e della SP n. 2 Pedemontana e costituisce un ambito di pianificazione integrata per la riqualificazione dei contesti produttivi esistenti e la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi non compatibili con la

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

	<p>residenza.</p> <p>La Subzona D2.4 interessa un ambito destinato precedentemente ad attività agricole dal Programma di Fabbricazione, interessato tuttavia da estese aree produttive non organizzate che necessitano di interventi di razionalizzazione, riqualificazione e infrastrutturazione al fine di potenziare e qualificare l'offerta di aree e servizi per le imprese, in funzione delle esigenze espresse dal sistema economico locale.</p> <p>L'ambito di Pianificazione Integrata D2.4 è rivolto alla riqualificazione urbana, edilizia ed ambientale del contesto compreso tra la S.S. 130, la pedemontana e la s.c. Assemini-Sestu. In queste aree sono previsti insediamenti produttivi non compatibili con la residenza ma allocabili in posizione attigua ad essa.</p> <p>Dal punto di vista formale ed urbanistico classificatorio tali aree si presentano quali zone D ai sensi del D.A.R.A.S. n. 2266/U del 20.12.1983 che includono anche le aree destinate ad accogliere il piano per gli insediamenti produttivi, aree edificate in assenza di pianificazione attuativa e la viabilità principale di piano.</p>
--	--

### Zona E

<p>136. <i>Zone omogenee E: agricole</i></p>	<p>Sono definite zone agricole le parti di territorio destinate all'agricoltura, alla pastorizia, alla zootecnia, all'itticoltura, alle attività di conservazione e di trasformazione dei prodotti aziendali, all'agriturismo, alla silvicoltura e alla coltivazione industriale del legno.</p> <p>Le zone agricole hanno anche la funzione di presidio del paesaggio agrario, del sistema idrogeologico e dei beni storici.</p> <p>Sono favoriti, anche con particolari regimi fiscali, finanziamenti o aiuti derivati da regolamenti comunitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi volti alla manutenzione delle strutture agrarie tradizionali, con il rispetto della trama della viabilità interpoderale, delle siepi, del frangivento e delle connesse sistemazioni idrauliche, compresi la formazione di orti e la produzione per autoconsumo;</li> <li>- gli interventi coerenti con la valorizzazione del territorio, la protezione e il miglioramento dell'ambiente;</li> <li>- la diversificazione dell'attività aziendale in favore di attività agrituristiche e di quelle per la trasformazione, la valorizzazione e la vendita dei prodotti ottenuti in azienda.</li> </ul> <p>Il perseguimento di detti obiettivi sarà conseguito anche attraverso l'attuazione del piano di riqualificazione ambientale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 149 del 28.11.2007 e la predisposizione del piano di riqualificazione del paesaggio agrario con particolare riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- al recupero delle costruzioni tradizionali;</li> <li>- all'individuazione delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche rurali;</li> <li>- al recupero delle biodiversità locali e delle produzioni agricole tradizionali;</li> <li>- al mantenimento degli agrosistemi autoctoni;</li> <li>- alla conservazione dell'identità scenica delle trame di appoderamento;</li> <li>- alla manutenzione e ricostituzione delle siepi tradizionali;</li> <li>- alla riqualificazione dei precorsi interpoderali.</li> </ul>
<p>137. <i>Sottozone</i></p>	<p>Conformemente ai criteri fissati dall'art. 8 D.P.G.R. n. 228/94 "Direttive per le zone agricole" e in applicazione all'art. 8 della L.R. n. 45/89, sono state individuate le seguenti sottozone:</p> <p><b>E1: aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata;</b>  <b>E2: aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva.</b>  <b>E5: Aree marginali per attività agricola.</b></p> <p>La zonizzazione è stata effettuata in coerenza alla Carta delle Unità di Paesaggio ed alla carta delle Unità delle terre che indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche pedo-agronomiche dei suoli e la loro attitudine all'uso agricolo, gli usi prevalenti, l'estensione territoriale dei lotti, la compromissione dell'equilibrio naturale del territorio indotta dagli usi antropici;</li> <li>- le caratteristiche geo-pedologiche di ciascuna zona agricola relativamente ai possibili interventi di miglioramento aziendale compatibili con le esigenze di tutela paesaggistica</li> </ul>

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

	dell'ambito.
138. Sottozona E1	La Sottozona E1 identifica le aree del territorio comunale caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata o, in assenza di tali colture, in cui si riconoscono suoli ad alta capacità d'uso.
140. Parametri urbanistici ed edilizi per la zona E1 e E2	Destinazioni d'uso consentite Du_A1. residenziale (esclusivamente connesse con la conduzione del fondo agricolo); Du_E1. agricola; Du_E2. forestazione produttiva; Du_E3. agriturismo e attività multifunzionali; Du_F4. punti di ristoro; Du_H4. recupero disagio sociale; Du_I1. impianti tecnici (limitatamente ad impianti di interesse pubblico quali cabine elettriche, centrali telefoniche, stazioni di ponti radio, ripetitori e simili, previo studio di compatibilità ambientale e paesaggistica. Attrezzature ed impianti di carattere particolare che per la loro natura

### Zona PIN 1

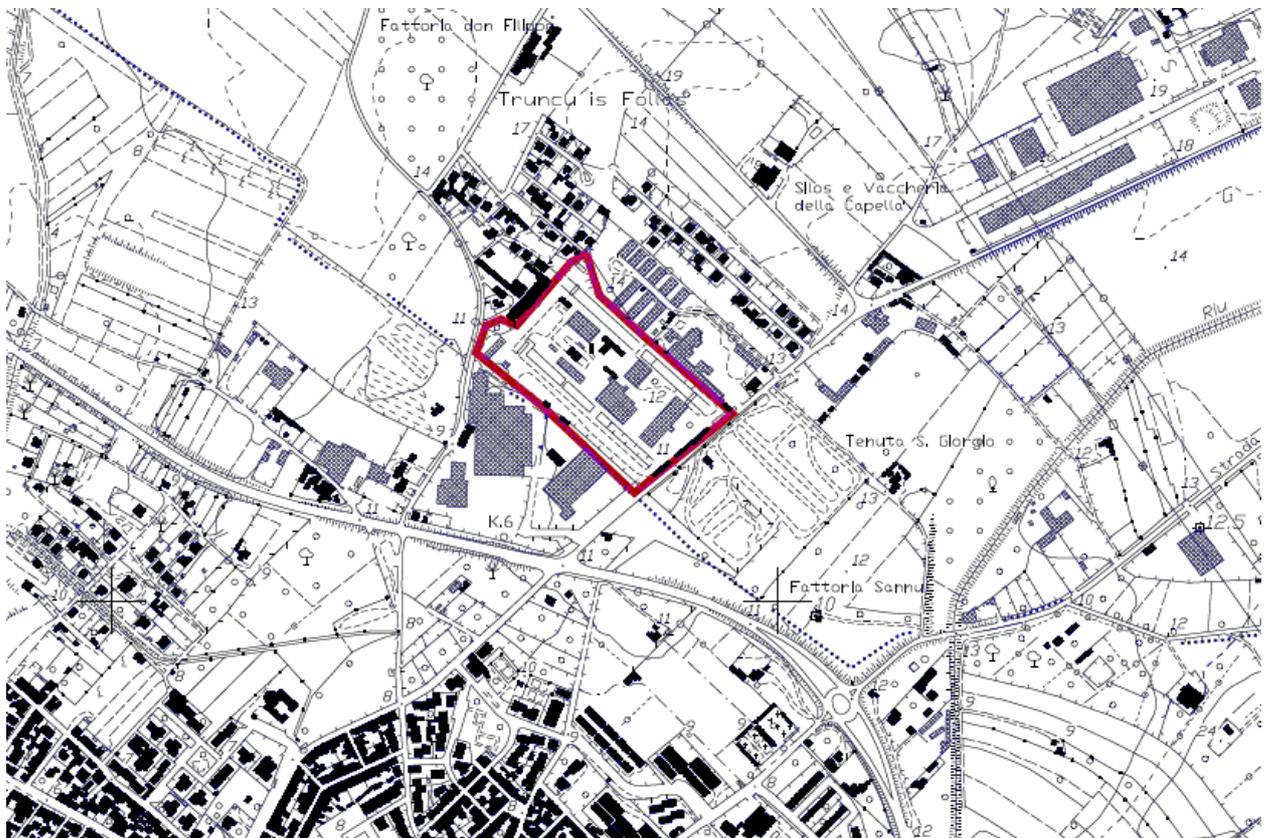
121. Ambito di pianificazione integrata "P.In.1 Cuccuru Macciorri"	L'ambito di pianificazione integrata "Cuccuru Macciorri" interessa le aree sudorientali di Assemini, comprese tra la Strada Statale "130", la "Pedemontana del Cixerri" e l'abitato. L'ambito comprende le aree precedentemente classificate come aree S, quale Standard delle Zone A e B a vincolo decaduto, successivamente interessate dal Programma Integrato "Cuccuru Macciorri", programma che ha goduto del finanziamento della Regione Sardegna per la realizzazione della Via della Scienza.
--	---

### 3.2 VARIANTE N.2 AL PUC "TRUNCU IS FOLLAS"

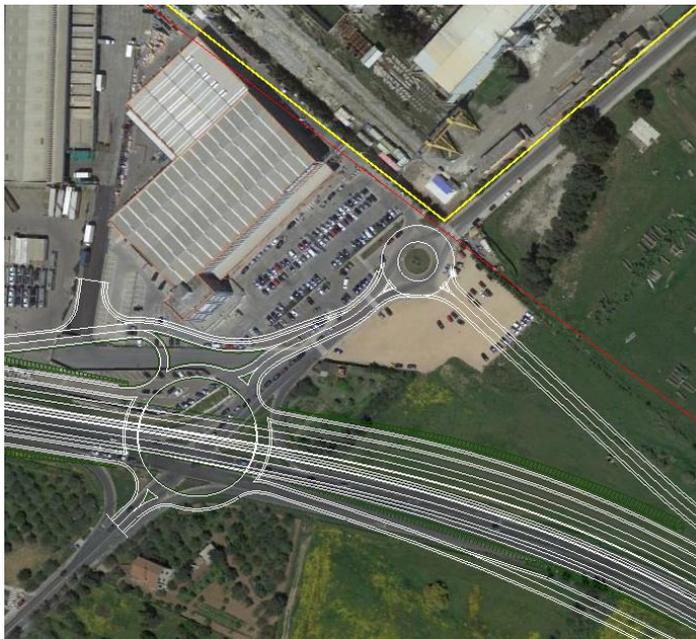
Con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 22.12.2017 è stata adottata definitivamente la Variante n. 2 al Piano Urbanistico Comunale finalizzata alla proposta Insediativa di un Centro Commerciale in loc. Truncu Is Follas (Buras n. 10 del 22.02.2018, Parte III) denominata "Piano Attuativo D2.5B finalizzato alla realizzazione di un insediamento commerciale in località Truncu Is Follas".

Le immagini seguenti rappresentano la localizzazione della variante che si trova nei pressi del confine comunale con Elmas, in prossimità di una rotatoria prevista dall'intervento in progetto.

Dalla sovrapposizione dell'intervento sulla ortofoto, risulta che la suddetta rotatoria rimane comunque nel territorio comunale di Elmas e pertanto non rientra nel perimetro del Piano attuativo.



*Figura 3-1 - Inquadramento del Piano Attuativo Truncu Is Follas nella Carta Tecnica Regionale*



*Figura 3-2 - L'intervento in progetto nel comune di Elmas, nei pressi dell'area interessata dal Piano Attuativo Truncu Is Follas.*

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

#### 4 I VINCOLI E I REGIMI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

In merito alla verifica dei vincoli, ai fini della proposta sono state effettuate verifiche preliminari sui disponibili siti nazionali (*SITAP e Vincoli in Rete del MiBac e Geoportale Nazionale, del MATTM*), e regionali (*PPR e PAI della Regione Sardegna*).

Fermo restando l'approfondimento che dovrà essere fatto con il prosieguo della progettazione, si riportano nel seguito gli esiti riscontrati nella presente fase:

- si segnala la presenza del corso d'acqua del Riu Sa Nuxedda con le relative sponde, o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri (art. 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs. n.42 del 2004), nel tratto compreso tra Via Po e Strada Sa Serra (*necessità di autorizzazione paesaggistica*);
- non si segnalano Siti Natura 2000, aree sottoposte a vincolo, aree particolarmente vulnerabili dal punto di vista archeologico e/o architettonico.

Nel seguito si riporta un'analisi dei vincoli riscontrati sul territorio in cui rientra l'intervento.

##### 4.1 LE AREE SOGGETTE A REGIME DI TUTELA DI TIPO NATURALISTICO

Nell'ambito dell'inquadramento di area vasta, è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa comunitaria, nazionale, provinciale, locale, al fine di segnalare la presenza di aree di pregio naturalistico (cfr. "Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela").

Per quanto riguarda la normativa comunitaria, nella Rete Natura 2000, una rete coordinata e coerente di SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) designati per la tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali, inclusi nella Direttiva Habitat 92/43/CEE (*Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*) e nella Direttiva Uccelli Direttiva 2009/147/CE e successive modifiche (*Conservazione degli Uccelli selvatici*), sono stati individuati i seguenti siti ricadenti nell'area vasta:

- SIC Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla (ITB040023) [D.M. 14/03/2011];
- ZPS Stagno di Cagliari (ITB044003) [D.M. 19/06/2009]. → si ferma al limite comunale

Inoltre, lo stagno di Cagliari rientra tra le zone umide di importanza internazionale, ai sensi della Convenzione Ramsar, del 2 febbraio 1971:

- Sito Ramsar Laguna di Santa Gilla (3IT018)[D.M. 01/08/77];

Bird Life International, una rete che raggruppa numerose associazioni ambientaliste dedicate alla conservazione degli uccelli in tutto il mondo, ha individuato le aree IBA (Important Bird Area); di queste, quelle che risultano ricadenti nell'area vasta, sono:

- IBA 188 - Stagni di Cagliari

Ancora, a livello regionale, si segnalano nell'area due oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura, ai sensi della L.R. 29/07/1998 n. 23:

- Oasi permanente di protezione faunistica di Santa Gilla e Capoterra
- Oasi permanente di protezione faunistica di Molentargius.

Le aree sopra richiamate rientrano nel territorio comunale di Assemini come si evince dall'immagine sottostante (si rimanda anche al paragrafo *Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (Art. 33 delle NTA del PPR)* per ulteriori approfondimenti).

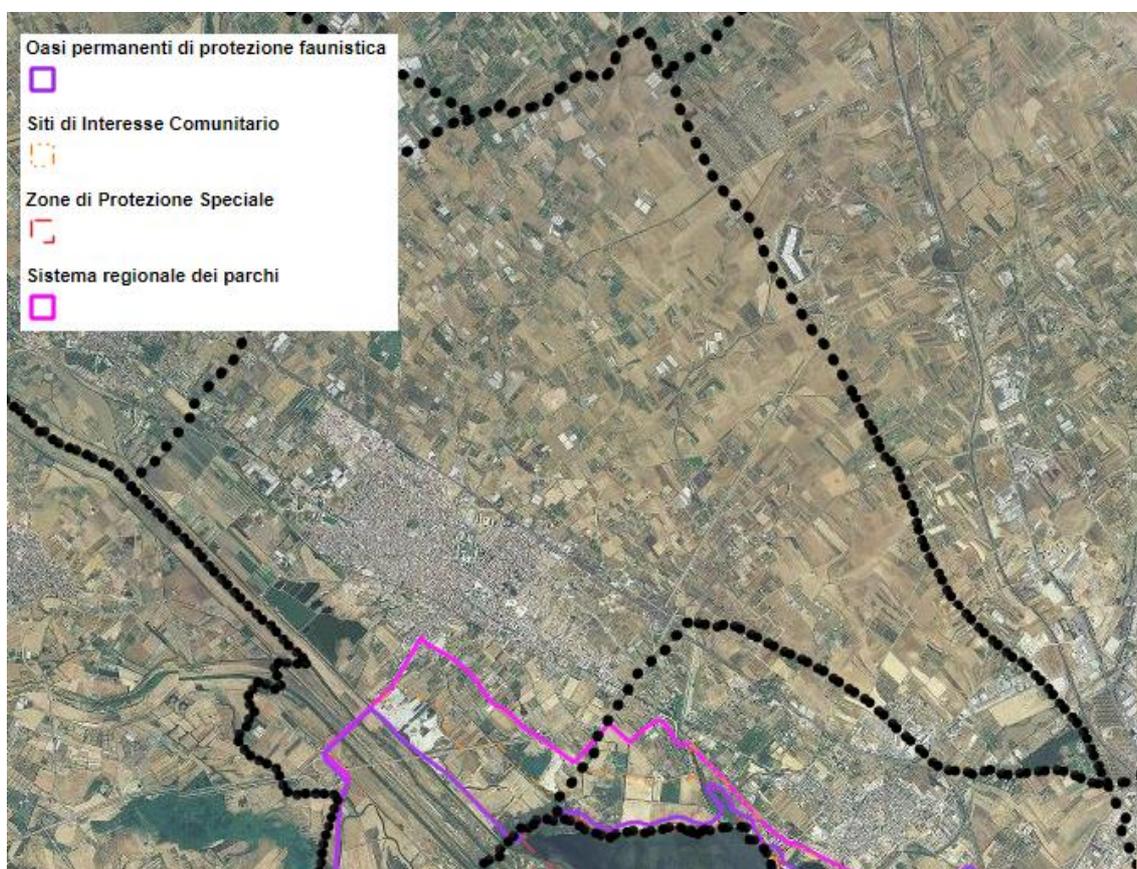


Figura 4-1 - Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (Fonte: <http://www.sardegnageoportale.it/web-gis2/sardegnamappe/?map=ppr2006>)

Si evidenzia che il progetto non interessa nessuna delle aree di cui sopra.

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

## 4.2 STATO DEI VINCOLI

Di seguito si analizzano i vincoli in vigore nell'area di realizzazione dell'intervento in esame e riportati nella "Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela" redatta sulla base del PPR della Regione Sardegna (approvato il 5 settembre 2006 con deliberazione della Giunta Regionale 36/7) e del D.Lgs. 42/2004.

Per la ricostruzione del quadro vincolistico, di cui sopra, oltre alla fonte ufficiale rappresentata dal Piano Paesaggistico Regionale, si è fatto riferimento anche al Repertorio del Mosaico dei Beni<sup>1</sup> (approvato con deliberazione della G.R. n. 23/14 del 16 aprile 2008 e aggiornato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014, n. 70/22 del 29 dicembre 2016 e 18/14 del 11 aprile 2017), il quale costituisce strumento di conoscenza e di gestione in continua evoluzione e aggiornamento.

Le informazioni relative alle aree vincolate ricavate dal PPR sono state confrontate ed ampliate utilizzando la consultazione dei sistemi web-gis, sia della *Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea* (SITAP) del Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo, sia del geoportale della Regione Sardegna.

La "Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela" riporta dunque, sia i **beni paesaggistici tutelati per legge**, così come disciplinato dal D.Lgs. 42/2004 art. 134, sia i **beni paesaggistici tutelati dal PPR**. Per i primi sono stati individuati: gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004 art. 136, già ex L. 1497/1939); le aree tutelate per legge elencate all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 co. 1 e più precisamente alle lettere a (*i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare*), lettera c (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*), lettera g (*i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*) e lettera m (*le zone di interesse archeologico*); infine, i vincoli monumentali /archeologici (D.Lgs. 42/2004 art. 10, già ex L. 1089/1939).

Per i secondi si fa riferimento a:

- ai beni paesaggistici ambientali (ex. 143 del D.Lgs.42/04) individuati dal PPR;
- alle aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico – culturale (ex art.143 D.Lgs.42/04);
- alle aree caratterizzate da insediamenti storici di notevole valore paesaggistico (ex art.143 D.Lgs.42/04).

Di seguito sono descritti tutti i vincoli ricadenti nell'area in oggetto.

---

<sup>1</sup> Le delibere della G.R. di approvazione e di aggiornamento del "Repertorio del Mosaico", i Volumi delle diverse sezioni e l'Addendum contenente i risultati delle co-pianificazione, sono consultabili presso l'indirizzo Internet: <http://www.sardegna.territorio.it/j/v/1293?s=265246&v=2&c=7263&t=1>

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

#### 4.2.1 Beni Paesaggistici tutelati per legge

I Beni Paesaggistici sono disciplinati dall'art. 134 del D.Lgs. n.42 del 2004, il quale sottopone a tutela le seguenti categorie di beni:

- a) gli immobili e le aree indicati all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- b) le aree indicate all'articolo 142;
- c) gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

##### 4.2.1.1 Beni immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Articolo 136 del D.Lgs. n.42 del 2004)

Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

I beni immobili ed aree di notevole interesse pubblico sono quei beni e quelle aree individuati come vincoli ambientali e paesistici dalla L. 1497/1939 avente ad oggetto la protezione delle bellezze naturali.

Il Piano Paesaggistico della Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b) del Codice, opera la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 136, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso a termini dell'articolo 138.

La seguente scheda fornisce una sintetica descrizione dell'area che nella carta dei "Vincoli e delle Tutele" è individuata con il n. 7.

#### Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una parte del territorio del Comune di Assemini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art.2 della L.1497 del 29.061939



CODICE 1497: CA0013\_D1.2\_ AT09

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

	NOME DEL DECRETO: Assemini – Parte dell’area di Villa Asquer
	AREA TUTELATA: AT09 – Area Villa Asquer
	TIPO DECRETO: DAPI N.TPUC/25 del 06/04/1990
	TIPO DI PUBBLICAZIONE: BURAS N.23 del 18/06/1990
	DATA CONVALIDA: 1 dicembre 2011
	COD SITAP: 200003

Figura 4-2 - Scheda Area Villa Asquer

Il SITAP afferma che “la zona Villa Asquer nel Comune di Assemini costituisce un complesso caratteristico”; lo stato del vincolo risulta “operante”, per l’uso invece è prevista la “modificabilità previa autorizzazione”.

L’area, essendo situata a circa 500 m dall’intervento, non interferisce con l’opera in esame.

Nel comune di Assemini sono presenti i beni sottoposti a vincolo monumentale/archeologico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 riportati nella tabella seguente (e rappresentati nella “Carta dei Vincoli e dei Regimi di Tutela”).

L’associazione del codice alla tipologia ed al nome del bene è tratta dal Volume 1, Beni paesaggistici, del Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari.

Si evidenzia comunque che il tracciato non interferisce con nessuno dei due beni.

<b>CODICE PPR<sup>2</sup></b>	<b>CODICE DI RIFERIMENTO</b>	<b>ID - MIBAC</b>	<b>COMUNE</b>	<b>NOME</b>	<b>TIPOLOGIA</b>
-	2	26709	Assemini	Chiesa di San Pietro Apostolo	Chiesa

<sup>2</sup> L’associazione del codice alla tipologia ed al nome del bene è tratta dal Volume 1, Beni paesaggistici, del Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari. Le delibere della G.R. di approvazione e di aggiornamento del “Repertorio del Mosaico”, i Volumi delle diverse sezioni e l’Addendum contenente i risultati delle co-pianificazione, sono consultabili presso l’indirizzo Internet: <http://www.sardegna.territorio.it/j/v/1293?s=265246&v=2&c=7263&t=1>

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

5994	7	350627	Assemini	Casa Rustica	Casa
------	---	--------	----------	--------------	------

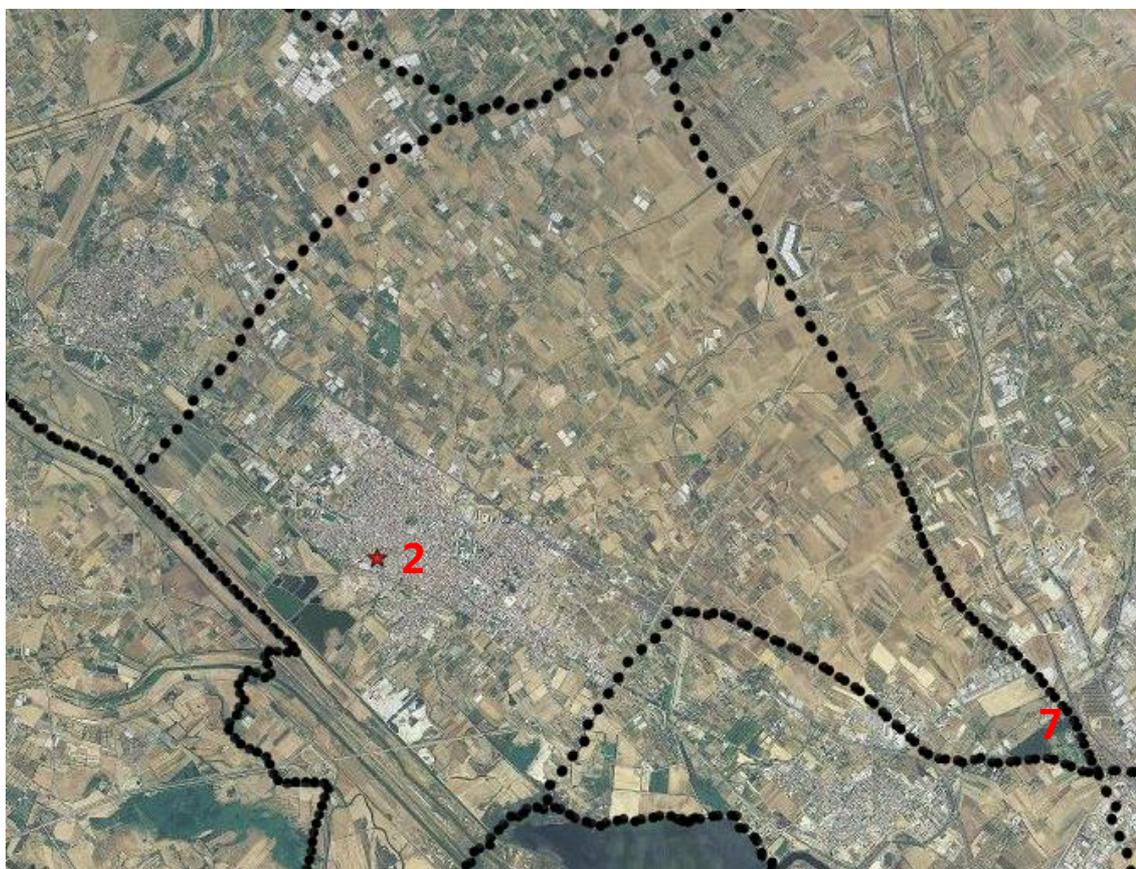


Figura 4-3 - Beni culturali sottoposti a vincolo storico-architettonico-culturale (Fonte: <http://www.sardegnamegeoportale.it/webgis2/sardegnamegeoportale/?map=ppr2006>)

#### 4.2.1.2 Aree tutelate per legge (Articolo 142 del D.Lgs. n. 42 del 2004)

Le aree tutelate per legge, come disciplinato dal D.Lgs. 42/2004, sono quelle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99).

Di seguito sono riportate le aree tutelate per legge ricadenti nell'ambito dell'area oggetto di studio:

- Territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per territori elevati sui laghi (**Art. 142, comma. 1 lettera a**, del D.Lgs. n.42 del 2004);
- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (**art. 142, comma 1, lettera c**, del D.Lgs. n.42 del 2004);

- I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (**art. 142, comma 1, lettera f**, del D.Lgs. n.42 del 2004);
- Le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n.448 (**art. 142, comma 1, lettera i**, del D.Lgs. n.42 del 2004)
- le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice (**art. 142, comma 1, lettera m**, del D.Lgs. n.42 del 2004).

Di seguito, saranno descritte le aree tutelate per legge che risultano direttamente interessate dall'intervento in esame.

Di seguito, sono descritte le aree tutelate per legge interessate dall'intervento in esame.

**Art. 142, lett. c) fasce di rispetto dei corsi d'acqua**

Il tracciato in progetto attraversa il Riu Sa Nuxedda e la relativa fascia di rispetto tutelata ai sensi dell' art. 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs. n.42 del 2004. Questo comporta la necessità di sottoporre il progetto ad *autorizzazione paesaggistica*.

**Art. 142, lett. m) zone di interesse archeologico**

Per quanto riguarda le zone di interesse archeologico, nel PPR queste vengono associate ad un codice, riportato per coerenza nella tabella seguente. L'associazione del codice alla tipologia ed al nome del bene è tratta dal Volume 6, Beni culturali archeologici, del Repertorio del Mosaico dei beni paesaggistici e identitari<sup>3</sup>.

Dall'analisi effettuata, emerge che nel territorio del Comune di Assemini, nei pressi dell'intervento (ad una distanza di circa 70 metri), è presente un "insediamento abitativo antico di età nuragica" (codice di riferimento n.3) tutelato come vincolo archeologico ex art. 142 lett. m) del Dlgs 42/2004.

Nel territorio comunale è anche presente un ulteriore bene (codice di riferimento n.1 nella figura seguente) che comunque non è interessato dall'intervento.

CODICE PPR	CODICE DI RIFERIMENTO	ID - MIBAC	COMUNE	NOME	TIPOLOGIA
-	1	154410	Assemini	Campanile della Chiesa di S. PIETRO	Campanile

<sup>3</sup> Le delibere della G.R. di approvazione e di aggiornamento del "Repertorio del Mosaico", i Volumi delle diverse sezioni e l'Addendum contenente i risultati delle co-pianificazione, sono consultabili presso l'indirizzo Internet: <http://www.sardegna.territorio.it/j/v/1293?s=265246&v=2&c=7263&t=1>

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

5745	3	305951	Assemini	Insedimenti abitativi antichi di età nuragica (Insediamento Sant'Andrea) (Bene culturale archeologico)	Insedimento
------	---	--------	----------	--	-------------

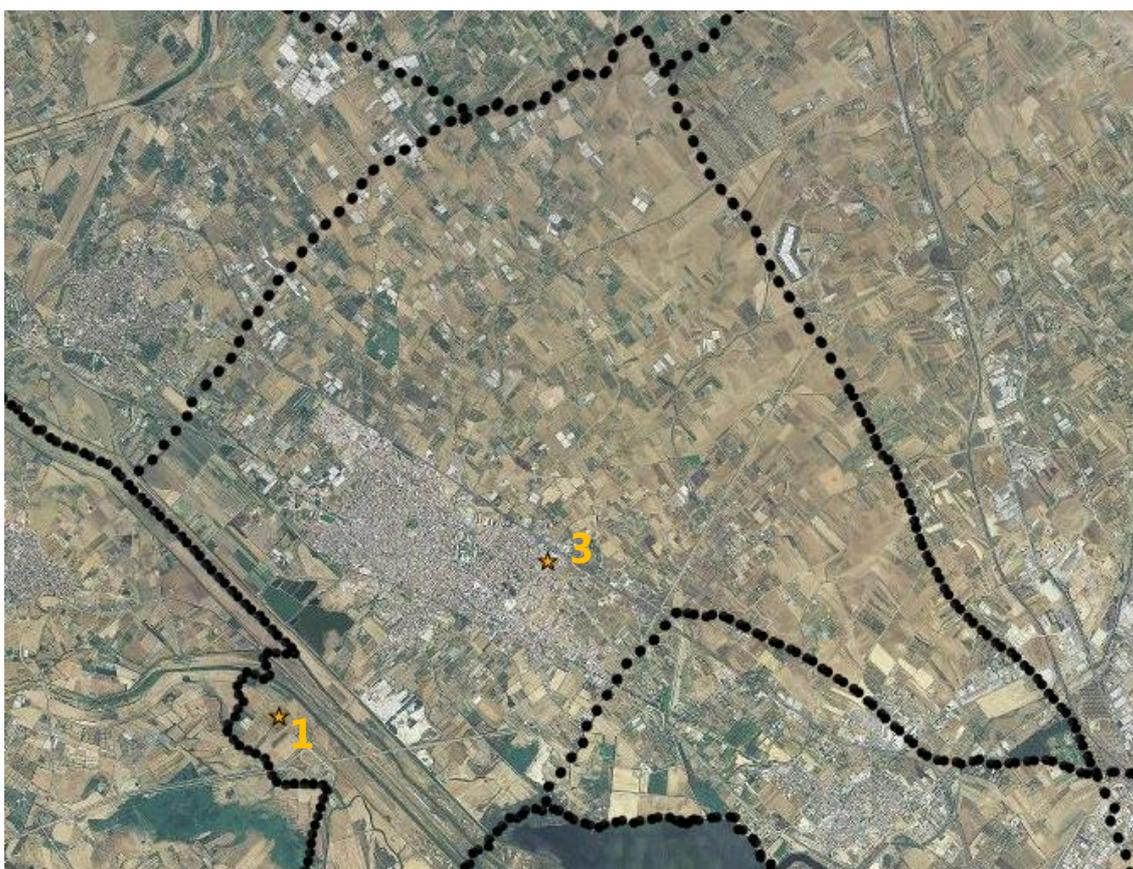


Figura 4-4 - Zone di interesse archeologico (Fonte: <http://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegna-mappe/?map=ppr2006>)

#### 4.2.2 Beni Paesaggistici tutelati dal PPR

L'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio sancisce che il Piano Paesaggistico, in base alle caratteristiche naturali e storiche ed in relazione al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, ripartisce il territorio in ambiti omogenei, da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli significativamente compromessi o degradati.

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

Nelle Norme Tecniche di Attuazione<sup>4</sup> previste dal Piano Paesaggistico della Regione Sardegna, all'articolo 2 (Contenuti) vengono stabiliti i vari contenuti del PPR; tra le varie indicazioni, il Piano contiene:

- d) l'individuazione ai sensi degli artt. 134, 142 e 143, comma 1 lettera i) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n.157, delle categorie di immobili e di aree da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia, di gestione e di utilizzazione, in quanto beni paesaggistici;
- e) l'individuazione di categorie di aree ed immobili costitutivi dell'identità sarda, qualificati come beni identitari

#### 4.2.2.1 Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (Art. 33 delle NTA del PPR)

Le aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate sono costituite da territori soggetti a forme di protezione istituzionali, rilevanti ai fini paesaggistici ed ambientali e comprendono:

- Aree tutelate di rilevanza comunitaria (art.34 delle NTA); il PPR favorisce (comma 1) l'integrazione, nell'ambito dei piani di gestione delle aree della rete "Natura 2000" (Direttiva 92/43/CE e Direttiva 2009/147/CE) e dei siti Ramsar, di criteri di valorizzazione paesaggistica ed ambientale; il PPR incentiva (comma 2), inoltre, il processo di inserimento in rete delle singole aree attraverso la previsione dei corridoi ecologici.
- Sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali (art.36 delle NTA); le aree protette istituite ai sensi della L.R. n.31 del 1989; Le del PPR si applicano integralmente alle aree quali parchi, riserve, monumenti naturali regionali, istituite ai sensi della L.R. 31/1989 nelle seguenti ipotesi:
  - o Non si sia proceduto all'approvazione dei Piani di cui all'art.12 o della normativa specifica ai sensi dell'art.23 della Legge regionale,
  - o Nelle aree di rilevante interesse naturalistico ed ambientale istituite ai sensi dell'art.24 della legge regionale, non destinate a parchi, riserve o monumenti naturali, qualora non si siano previste delle specifiche misure di salvaguardia o nell' ipotesi in cui le misure di tutela delle presenti NTA siano più restrittive di quelle vigenti.
- Altre aree tutelate (art.37 delle NTA); le altre aree tutelate, gestite dagli enti o dalle Associazioni competenti nel rispetto della disciplina del PPR, sono costituite da oasi naturalistiche, oasi permanenti di protezione faunistica e cattura, aree dell'Ente foreste.

Nell'area del Comune di Assemini ricadono diverse "Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate", senza però che l'intervento in esame entri in diretto contatto con tali aree.

<sup>4</sup> Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico della Regione Sardegna (2006) sono consultabili all'indirizzo Internet: [https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_73\\_20060908134455.pdf](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20060908134455.pdf)

Nell'area della Laguna di Santa Gilla, a ridosso dei confini comunali, sono presenti il SIC dello Stagno di Cagliari, delle Saline di Macchiareddu e della Laguna di Santa Gilla, la ZPS dello Stagno di Cagliari e, infine, l'Oasi permanente di protezione faunistica di Santa Gilla e del Molentargius, mentre il Sistema regionale Parchi con la Riserva Naturale di Santa Gilla occupa una porzione di territorio comunale più ampio, arrivando fino al limite sud dell'ambito urbano di Assemini.

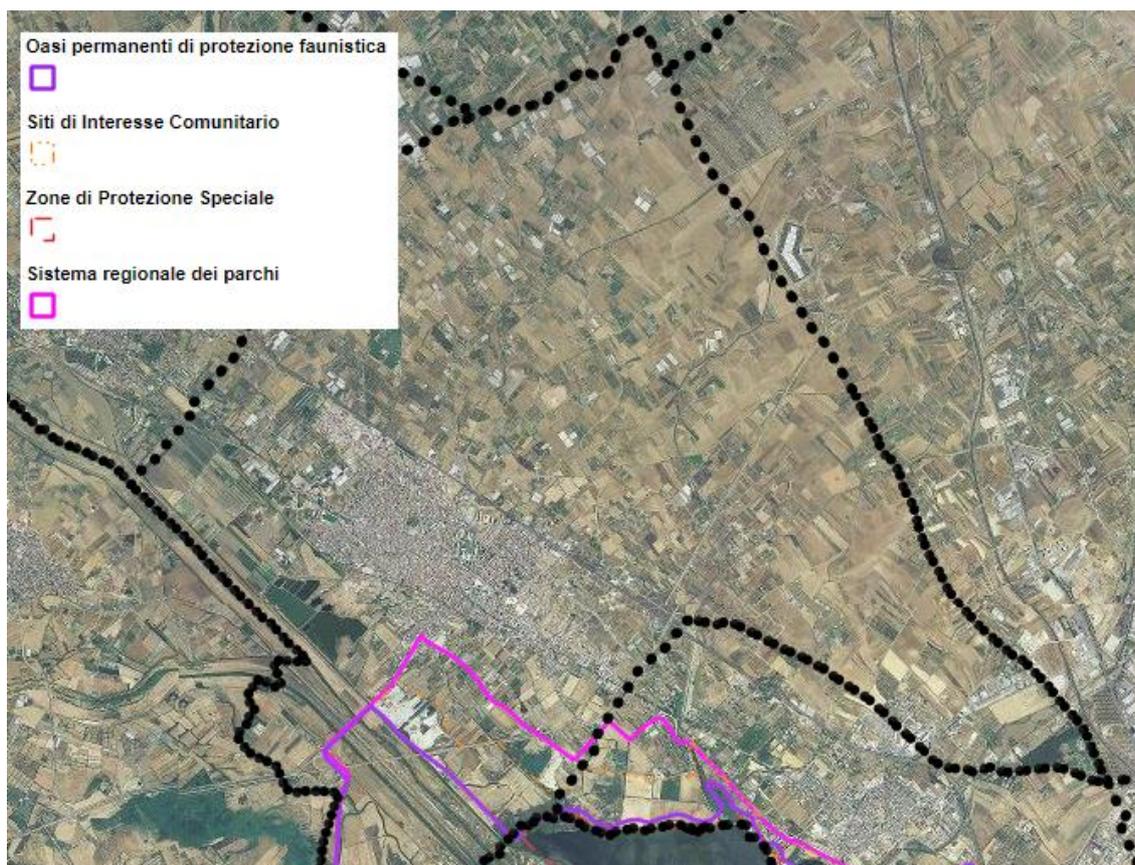


Figura 4-5 - Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate (Fonte: <http://www.sardegnageoportale.it/web-gis2/sardegnamappe/?map=ppr2006>)

Nel territorio comunale di Assemini l'intervento in progetto non interferisce con tali aree.

#### 4.2.2.2 Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale (Art. 48 delle NTA del PPR)

Il PPR Sardegna riconosce beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari;

Nella categoria delle Aree, edifici e manufatti di valenza storico culturale rientrano:

SS130 "Iglesiente" - Lavori di eliminazione degli Incroci a raso da Cagliari a Decimomannu		
CA-316 CA-351	<b>Studio di Inserimento Urbanistico</b> <b>Comune di Assemini</b>	

- I beni paesaggistici costituiti dalle aree caratterizzate dalla presenza qualificante di:
  - beni di interesse paleontologico,
  - luoghi di culto dal preistorico all'alto medioevo
  - aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo;
  - insediamenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio, sia insediamenti di tipo urbano, sia insediamenti rurali;
  - architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee;
  - architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale.
- beni identitari costituiti da aree caratterizzate dalla presenza qualificante di:
  - elementi individuali storico-artistici dal preistorico al contemporaneo, comprendenti
  - rappresentazioni iconiche o aniconiche di carattere religioso, politico, militare;
  - archeologie industriali e aree estrattive;
  - architetture e aree produttive storiche;
  - architetture specialistiche civili storiche.

L'art. 49 delle NTA del PPR prevede che, "per la categoria di beni paesaggistici di cui all'art. 48, comma 1, lett. a), sino all'adeguamento dei piani urbanistici comunali al P.P.R., si applicano le seguenti prescrizioni:

- a) sino all'analitica delimitazione cartografica delle aree, queste non possono essere inferiori ad una fascia di larghezza pari a m. 100 a partire dagli elementi di carattere storico culturale più esterni dell'area medesima;
- b) nelle aree è vietata qualunque edificazione o altra azione che possa comprometterne la tutela;
- c) la delimitazione dell'area costituisce limite alle trasformazioni di qualunque natura, anche sugli edifici e sui manufatti, e le assoggetta all'autorizzazione paesaggistica;
- d) sui manufatti e sugli edifici esistenti all'interno dell'aree, sono ammessi, gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e le attività di studio, ricerca, scavo, restauro, inerenti i beni archeologici, nonché le trasformazioni connesse a tali attività, previa autorizzazione del competente organo del MIBAC;
- e) la manutenzione ordinaria è sempre ammessa".

Nel territorio comunale di Assemini interessato dall'intervento non vi sono beni tutelati ai sensi dell'art, 48 NTA del PPR.

#### 4.2.2.3 Insediamenti storici di notevole valore paesaggistico (Art. 51 delle NTA del PPR)

Il Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna individua e disciplina gli insediamenti storici quali matrici

di sviluppo degli insediamenti caratterizzati da notevole valore paesaggistico in termini di integrità e rilevanza d'insieme sia in riferimento all'impianto e alla struttura urbana sia in riferimento al patrimonio architettonico, nonché quelli privi di tali caratteristiche; le aree caratterizzate da insediamenti storici, sono costituite da:

- Le matrici dello sviluppo dei centri di antica e prima formazione, letti dalla cartografia storica, comprensivi anche dei centri di fondazione moderni e contemporanei, i nuclei specializzati del lavoro e l'insediamento sparso e comprendono in particolare:
  - i nuclei di primo impianto e di antica formazione
  - il sistema delle sette città regie,
  - i centri rurali,
  - i centri di fondazione sabauda,
  - le città e i centri di fondazione degli anni '30 del '900,
  - i centri specializzati del lavoro (villaggi minerari e industriali e i villaggi delle bonifiche e delle riforme agrarie dell'800 e del '900)

Nel comune di Assemini si evidenzia la presenza del "Centro di antica e prima formazione", tutelato ex art. 66 NTA del PPR che, per la disciplina dei beni, rimanda alla parte II ""Assetto storico culturale" delle NTA.

Lo stesso Centro di Antica Formazione è rappresentato nelle Tavole di PPR degli Ambiti Paesaggistici come "Aree caratterizzate da insediamenti storici" (ex artt. 51, 52 e 53 delle NTA).

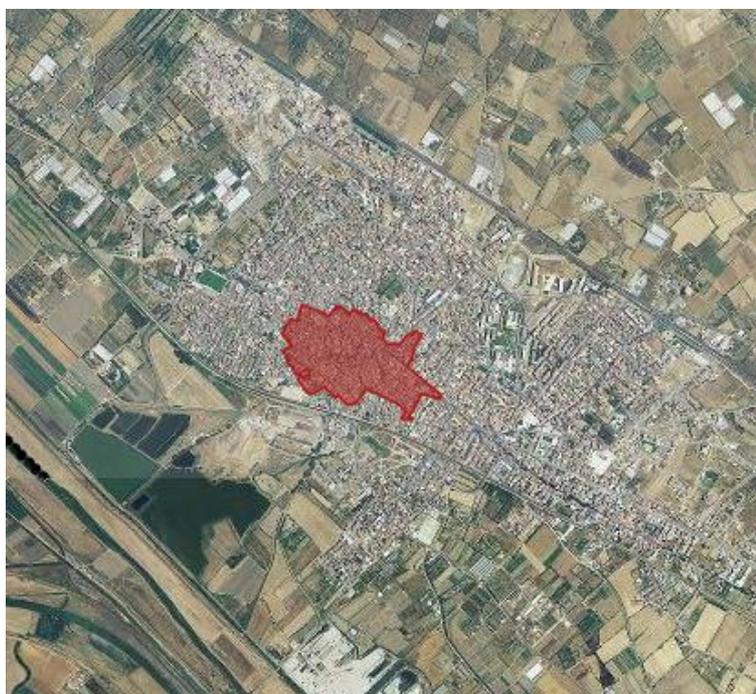


Figura 4-6 - Insediamento storico di Assemini, dal notevole valore paesaggistico

Si tratta comunque di un bene situato ad oltre 600 m dall'opera in esame che pertanto non è interferito dall'opera in esame.

#### 4.2.3 Beni Paesaggistici individuati dal PUC di Assemini

Il PUC di Assemini in adeguamento al PPR individua nel territorio comunale beni paesaggistici ambientali ex art. 143 del D.Lgs 42/04 non censiti dal PPR.

Il PUC sottopone a tutela di beni paesaggistici i fiumi Riu de Giacu Meloni e Riu Murta, con la relativa fascia di rispetto di 150 m, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs 42/04.

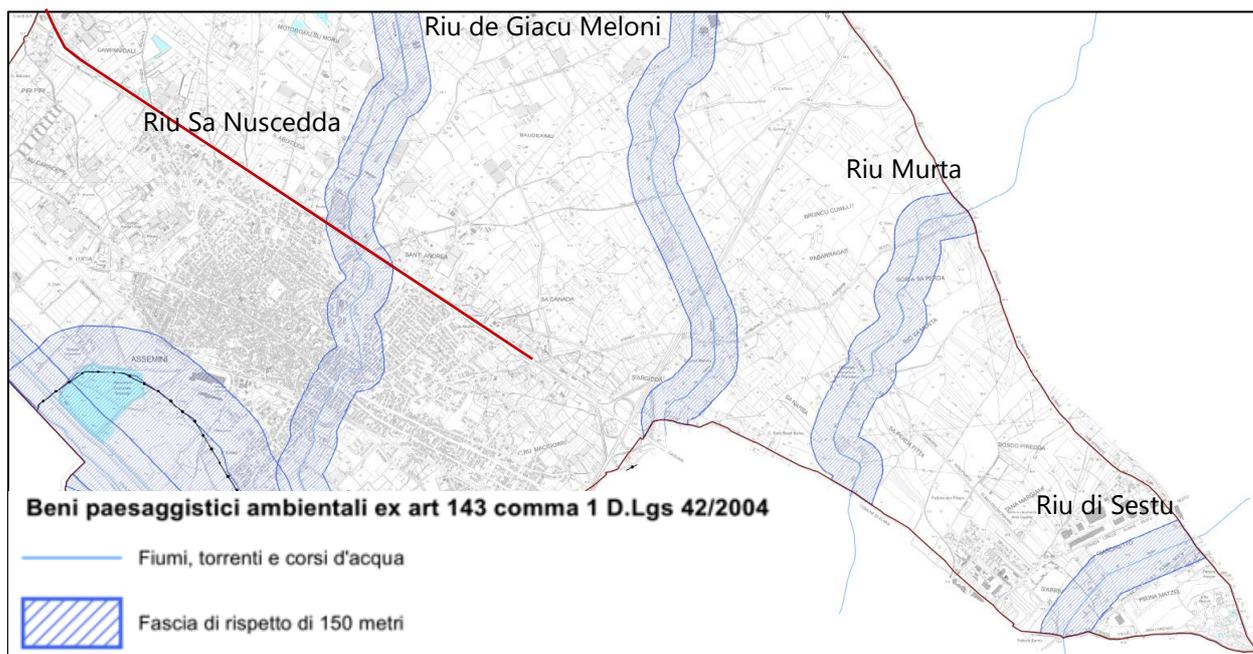


Figura 4-7 Stralcio della Tavola AA11/IV Carta dei beni paesaggistici ambientali del PUC di Assemini